



Senza filtro

Uno spettacolo per Alda Merini



di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda

con Rossella Rapisarda

musiche originali dal vivo Marco Pagani

regia Fabrizio Visconti

scene Marco Muzzolon

costumi Mirella Salvischiani

disegno luci Fabrizio Visconti

un progetto [La Gare](#)

produzione [Eccentrici Dadarò](#)

coproduzione Arterie CIRT - Ass. Cult. Ca' Rossa

con il sostegno di Regione Lombardia – Progetto NEXT 2012

[Vincitore Premio della Critica Città di Vigevano 2014](#)

[Premio SaltinAria Migliore Attrice 2015](#)

1 novembre. È “la notte dopo”.

L'ultimo appuntamento per chiudere una storia, per mettere un finale a un libro di appunti scritti giorno per giorno, attimo per attimo, battito per battito. Pagine che in un istante volano via.

Il luogo dell'appuntamento: il Bar Charlie, sui Navigli di Milano, dove l'Alda passa giornate a scrivere, parlare, ridere, incontrare, fumare, consumare la sua voglia di stringere in mano una vita troppo spesso lontana dal mondo.

I protagonisti: un angelo custode e “l'Alda”.

Ma oggi è “dopo”. È tutto vuoto al bar. Nemmeno un caffè.

Dove sono finiti il Pier, la Ginetta, il Renato, il Giancarlo, dov'è l'Alda?

Eppure sembra ancora di sentirle quelle voci e di rivederle quelle facce, facce in bilico, facce incompiute, facce di anime amanti di un amore senza filtro, che non si protegge dalla vita, di un amore vietato, perché troppo amore ti cambia, ti rende diverso, ti rende pericoloso... e allora meglio rinchiuderli quelli così, meglio rinchiuderli dentro una casa, dentro un ruolo, dentro una corsia di manicomio, dentro un bar.

Due sedie, una macchina da scrivere, un finale da trovare. Ora. L'epilogo del libro di una vita e l'Alda non c'è... o forse aspetta che il suo custode, quello strano clown che non capisce bene come funziona la vita, impari a fumare...

Fantasmì, angeli, uomini... oggi la terra sembra non essere mai stata tanto vicina al cielo.

E quella musica del Charlie... sembra quasi di sentirla ancora

Senza filtro è un invito a conoscere il “dietro le pagine” di una donna che fu un inno alla Vita e all'Amore, quell'Alda Merini condannata e salvata dalla sua poesia.

Brevi note di regia

Raccontiamo Alda Merini così come ce l'hanno raccontata gli angeli custodi della sua memoria, gli amici di vita che l'hanno conosciuta e accompagnata negli anni: Arnoldo Mosca Mondadori, Alberto Casiraghi, Giuliano Grittini, Giuseppe d'Ambrosio Angelillo e tutti coloro che sui Navigli di Milano l'hanno incontrata giorno dopo giorno e non hanno più voluto né saputo dimenticarla.

Lo spettacolo è un inno alla vita e all'amore, e una dedica a una delle anime più grandi che Milano abbia visto nascere tra le sue vie. **Senza filtro** è semplicemente l'espressione di un incontro che per noi è stato scuola ed educazione alla vita, il prodotto di un innamoramento pieno di gratitudine. E tanta ironia, perché l'Alda non avrebbe concesso uno spettacolo fatto di sole liriche e poesia.



via Lodovico Il Moro, 83 - 20143 Milano

con il sostegno di

